

CAMERA DEI DEPUTATI Doc. IV
N. 127

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO

DI FRANCESCO SALVATORE

PER IL REATO DI CUI ALL'ARTICOLO 290 DEL CODICE PENALE (VILIPENDIO DELLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
(GONELLA)

l'8 maggio 1973

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati
Roma*

Roma, 30 aprile 1973

Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Caltanissetta mi ha inviato l'allegata richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti di tale Di Francesco Salvatore per l'inoltro alla Signoria Vostra.

Provvedo, pertanto, a trasmettere tale richiesta con gli atti del procedimento (fascicolo n. 3432/72 della Procura di Caltanissetta).

Il Ministro
GONELLA

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati
Roma*

Caltanissetta, 23 marzo 1973

Con rapporto n. 0655 del 5 maggio 1972, il commissariato di pubblica sicurezza di Gela denunciò Di Francesco Salvatore quale responsabile del reato di vilipendio per avere costui affermato nel corso di un comizio tenuto in quella città il 3 maggio 1972, che l'attuale assemblea legislativa italiana è « un Parlamento di porci ».

Il prevenuto, interrogato, ha negato di avere pronunciato la summenzionata espressione.

Poiché nei fatti sono ravvisabili gli estremi del reato di vilipendio di cui all'articolo 290 del codice penale si chiede l'autorizzazione a procedere ai sensi dell'articolo 313 dello stesso codice.

Il Sost. Procuratore della Repubblica